

Carzana (Columbia T): «Così si favorirà l'accesso al capitale per i leader della decarbonizzazione»

L'UE ACCELERA VERSO NET ZERO

Nel pacchetto «Fit for 55» le tappe per la transizione energetica

DI ANNA MARIA CASTELLO

La Commissione europea ha presentato il suo pacchetto «Fit for 55», proponendo un percorso di trasformazione che permetta all'Unione europea di centrare l'obiettivo di ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030. Si tratta di un traguardo cruciale per assicurare che l'UE raggiunga la neutralità carbonica entro il 2050.

Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (Carbon Border Adjustment Mechanism, CBAM) si applicherà inizialmente a cemento, fertilizzanti, ferro e acciaio, alluminio e generazione di energia elettrica, nonché alle emissioni dirette di Ambito 1. Gli importatori saranno tassati sulle emissioni di carbonio incorporate nei loro beni in base al prezzo del carbonio dell'UE. «Tale meccanismo si applicherà su un periodo di tre anni a partire dal 2023 e potrebbe essere esteso ad altri settori dopo il 2026», precisa **Andrea Carzana**, gestore azionario europeo di **Columbia Threadneedle Investments**.

Il percorso è lungo e coinvolge molti settori. Per esempio, la Commissione europea propone che nei prossimi anni il carburante sostenibile per l'aviazione («sustainable aviation fuel», SAF) venga mescolato

al carburante per jet sui voli in partenza da qualsiasi aeroporto dell'Ue al fine di ridurre le emissioni.

«La nuova proposta prevede l'implementazione di quote crescenti di miscelazione» specifica l'esperto. Il settore dell'aviazione è stato inoltre incluso nel sistema di scambio delle quote di emissione dell'Ue (ETS).

In arrivo ci sono molti cambiamenti. Per Carzana, «nell'arco di una decina d'anni, le aliquote di imposta

minime per questi carburanti aumenteranno, mentre i carburanti sostenibili beneficeranno di un'aliquota zero che ne rafforzerà l'adozione e la diffusione».

In ogni caso, entro il 2035 l'Ue produrrà solo auto

elettriche. «Il pacchetto Fit for 55 propone infatti che le emissioni delle autovetture nuove diminuiscano del 55% entro il 2030 e del 100% entro il 2035», specifica il gestore di Columbia T. «Questa proposta implica la graduale eliminazione dei veicoli a combustione interna entro il 2035, una riduzione delle emissioni più rapida del previsto, che richiederà una crescita più sostenuta dei veicoli elettrici». Per l'esperto, questi obiettivi potrebbero tuttavia rappresentare una sfida

per le case automobilistiche e richiederanno anche un'accelerazione nella diffusione delle infrastrutture per veicoli elettrici, tra cui l'aumento del numero di punti di ricarica a un milione entro il 2025 e a 3 milioni entro il 2030. Ottime notizie per le aziende di semiconduttori, cruciali per tale diffusione.

Per quanto riguarda le ristrutturazioni edilizie, la tabella di marcia proposta dalla Commissione prevede di elevare l'obiettivo di risparmio energetico dal 32,5% al 36% entro il 2030. È inoltre previsto un nuovo obiettivo vincolante di incremento annuo dell'1,1% nell'uso di energie rinnovabili per il riscaldamento e raffrescamento. «Tra l'altro, le rinnovabili dovranno rappresentare il 49% dell'energia utilizzata negli edifici entro il 2030», specifica Carzana. «Se in precedenza tale requisito riguardava solo gli edifici governativi da rimodernare, ora il settore pubblico sarà tenuto a ristrutturare il 3% dei suoi edifici ogni anno, scuole e ospedali inclusi». Per l'esperto, sul lungo periodo la nuova regolamentazione Ue

rappresenta un fattore positivo e potrebbe favorire i leader della decarbonizzazione offrendo un maggior accesso al capitale e potenzialmente una base di costi relativi più bassa. (riproduzione riservata)



Andrea Carzana

